



ORARIO SS. MESSE: Feriali: 8.15 - 19 Prefestiva 18.30 - **Festive:** 8.00 - 9.30 - 11.00

Confessioni: Ven. e sab. 15.30-18.30 **Adorazione perpetua** giorno e notte **Liturgia delle Ore** II sett.

Visitate il sito internet www.santamariagorettimestre.it e facebook

Amate i vostri nemici.

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Avete inteso che fu detto: “Occhio per occhio e dente per dente”. Ma io vi dico di non opporvi al malvagio; anzi, se uno ti dà uno schiaffo sulla guancia destra, tu porgigli anche l'altra, e a chi vuole portarti in tribunale e toglierti la tunica, tu lascia anche il mantello. E se uno ti costringerà ad accompagnarlo per un miglio, tu con lui fanne due. Da' a chi ti chiede, e a chi desidera da te un prestito non voltare le spalle.

Avete inteso che fu detto: “Amerai il tuo prossimo e odierai il tuo nemico”. Ma io vi dico: amate i vostri nemici e pregate per quelli che vi perseguitano, affinché siate figli del Padre vostro che è nei cieli; egli fa sorgere il suo sole sui cattivi e sui buoni, e fa piovere sui giusti e sugli ingiusti. Infatti, se amate quelli che vi amano, quale ricompensa ne avete? Non fanno così anche i pubblicani? E se date il saluto soltanto ai vostri fratelli, che cosa fate di straordinario? Non fanno così anche i pagani? Voi, dunque, siate perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste».



Mt 5,38-48

SCUOLA PARITARIA DELL'INFANZIA

“S.MARIA GORETTI”

Sono ancora aperte le iscrizioni alla **Scuola dell'Infanzia Paritaria “S.M. Goretti parrocchiale”**.

La nostra Scuola garantisce un servizio educativo eccellente, con pranzo preparato dalla cuoca nella cucina della scuola stessa.

Nel prossimo anno scolastico 2017/18 vi sarà inoltre il servizio di Entrata anticipata alle ore 7.45 e Uscita posticipata fino alle ore 17.00.

Chi desidera approfittare di questa preziosa opera educativa parrocchiale, prenda contatto con la coordinatrice per nuove iscrizioni.

10 PAROLE DI VITA

Ogni martedì prosegue l'itinerario di fede sulle dieci parole di vita. Sono invitati **(h. 21-22) i giovani dai 18 ai 30 anni.**

CELLULE DI EVANGELIZZAZIONE

Ins. n. 7/2017

“Come il Padre vostro celeste”
(Mt 5,38-48)

GENITORI

PER IL PATRONATO

I genitori che nella prossima primavera vogliono animare con nuove attività il Patronato per dare ai figli occasioni sane di divertimento e amicizia, prendano contatto con don Narciso.

CORSO

“EVANGELIZZARE L'AMBIENTE DI VITA”

*per portare i fratelli a Gesù nella
Parrocchia*

E' iniziato a fine gennaio il Corso “Evangelizzare l'Ambiente di Vita”. Gli iscritti sono circa 90 e provengono anche da dieci parrocchie della terraferma oltre che dalla nostra comunità. Il Corso mira, con insegnamenti, dinamica e lavori in dialogo di gruppo, a preparare i semplici battezzati a esser evangelizzatori nella vita di ogni giorno. Preghiera, servizio, condivisione, spiegazione, affidamento e invito nei vari gruppi parrocchiali. Queste le tappe del processo di evangelizzazione. Il Corso rimane aperto ancora ad altre adesioni.

Orari: - **Sab 4-11-25 marzo**
ore 14.30 - 16.30

ARRIVA SUOR LILI

Ai primi di marzo arriverà suor Lili. Ci prepariamo ad accoglierla e già le diciamo che le vogliamo bene! Sarà lei la terza suora che completa così la piccola comunità religiosa delle Suore Figlie di Sant'Anna a servizio della nostra comunità.

FESTA DI CARNEVALE

Domenica prossima 26 febbraio alle 15 in patronato inizia la Festa di Carnevale per bambini, ragazzi e famiglie. E' un altro momento di gioia, dolci e amicizia della nostra comunità. Vi aspettiamo: ci divertiremo!



La Speranza cristiana - 11. La speranza non delude (cfr Rm 5,1-5)

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Fin da piccoli ci viene insegnato che non è una bella cosa vantarsi. Nella mia terra, quelli che si vantano li chiamano “pavoni”. Ed è giusto, perché vantarsi di quello che si è o di quello che si ha, oltre a una certa superbia, tradisce anche una mancanza di rispetto nei confronti degli altri, specialmente verso coloro che sono più sfortunati di noi. In questo passo della Lettera ai Romani, però, l’Apostolo Paolo ci sorprende, in quanto per ben due volte ci esorta a vantarci. Di cosa allora è giusto vantarsi? Perché se lui esorta a vantarsi, di qualcosa è giusto vantarsi. E come è possibile fare questo, senza offendere gli altri, senza escludere qualcuno?

Nel primo caso, siamo invitati a *vantarci dell’abbondanza della grazia di cui siamo pervasi in Gesù Cristo*, per mezzo della fede. Paolo vuole farci capire che, se impariamo a leggere ogni cosa con la luce dello Spirito Santo, ci accorgiamo che tutto è grazia! Tutto è dono! Se facciamo attenzione, infatti, ad agire – nella storia, come nella nostra vita – non siamo solo noi, ma è anzitutto Dio. È Lui il protagonista assoluto, che crea ogni cosa come un dono d’amore, che tesse la trama del suo disegno di salvezza e che lo porta a compimento per noi, mediante il suo Figlio Gesù. A noi è richiesto di riconoscere tutto questo, di accoglierlo con gratitudine e di farlo diventare motivo di lode, di benedizione e di grande gioia. Se facciamo questo, siamo in pace con Dio e facciamo esperienza della libertà. E questa pace si estende poi a tutti gli ambiti e a tutte le relazioni della nostra vita: siamo in pace con noi stessi, siamo in pace in famiglia, nella nostra comunità, al lavoro e con le persone che incontriamo ogni giorno sul nostro cammino.

Paolo però esorta a *vantarci anche nelle tribolazioni*. Questo non è facile da capire. Questo ci risulta più difficile e può

sembrare che non abbia niente a che fare con la condizione di pace appena descritta. Invece ne costituisce il presupposto più autentico, più vero. Infatti, la pace che ci offre e ci garantisce il Signore non va intesa come l’assenza di preoccupazioni, di delusioni, di mancanze, di motivi di sofferenza. Se fosse così, nel caso in cui riuscissimo a stare in pace, quel momento finirebbe presto e cadremmo inevitabilmente nello sconforto. La pace che scaturisce dalla fede è invece un dono: è la grazia di sperimentare che Dio ci ama e che ci è sempre accanto, non ci lascia sol nemmeno un attimo della nostra vita. E questo, come afferma l’Apostolo, genera la pazienza, perché sappiamo che, anche nei momenti più duri e sconvolgenti, la misericordia e la bontà del Signore sono più grandi di ogni cosa e nulla ci strapperà dalle sue mani e dalla comunione con Lui.

Ecco allora perché la speranza cristiana è solida, ecco perché *non delude*. Mai, delude. La speranza non delude! Non è fondata su quello che noi possiamo fare o essere, e nemmeno su ciò in cui noi possiamo credere. Il suo fondamento, cioè il fondamento della speranza cristiana, è ciò che di più fedele e sicuro possa esserci, vale a dire l’amore che Dio stesso nutre per ciascuno di noi. E’ facile dire: Dio ci ama. Tutti lo diciamo. Ma pensate un po’: ognuno di noi è capace di dire: sono sicuro che Dio mi ama? Non è tanto facile dirlo. Ma è vero. E’ un buon esercizio, questo, dire a se stessi: Dio mi ama. Questa è la radice della nostra sicurezza, la radice della speranza. E il Signore ha effuso abbondantemente nei nostri cuori lo Spirito - che è l’amore di Dio - come artefice, come garante, proprio perché possa alimentare dentro di noi la fede e mantenere viva questa speranza. E questa sicurezza: Dio mi ama. “Ma in



questo momento brutto?” – Dio mi ama. “E a me, che ho fatto questa cosa brutta e cattiva?” – Dio mi ama. Quella sicurezza non ce la toglie nessuno. E dobbiamo ripeterlo come preghiera: Dio mi ama. Sono sicuro che Dio mi ama. Sono sicura che Dio mi ama.

Adesso comprendiamo perché l’Apostolo Paolo ci esorta a vantarci sempre di tutto questo. Io mi vanto dell’amore di Dio, perché mi ama. La speranza che ci è stata donata non ci separa dagli altri, né tanto meno ci porta a screditarli o emarginarli. Si tratta invece di un dono straordinario del quale siamo chiamati a farci “canali”, con umiltà e semplicità, per tutti. E allora il nostro vanto più grande sarà quello di avere come Padre un Dio che non fa preferenze, che non esclude nessuno, ma che apre la sua casa a tutti gli esseri umani, a cominciare dagli ultimi e dai lontani, perché come suoi figli impariamo a consolarci e a sostenerci gli uni gli altri. E non dimenticatevi: la speranza non delude.

Francesco

PELLEGRINAGGIO IN TRENO A LOURDES

Nel quarantesimo anno dalla fondazione dell’**UNITALSI AZIENDALE DI MARGHERA** sorta con la benedizione di Papa Luciani, e che ha avuto come accompagnatori i Patriarchi CE (3 volte), SCOLA e già una volta MORAGLIA, organizza anche quest’anno **2017 un altro pellegrinaggio presieduto dal Patriarca Moraglia, dal 30 aprile al 5 maggio.**

Iscrizioni mer. e ven. in ufficio parrocchiale ore 10-12, a Marghera tel. 041930920 anche sab. h. 10-12.